CAMERA DEI DEPUTATI N. **2724**

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato SIMIANI

Istituzione del Centro nazionale di studi e documentazione sulla nautica e sul mare in Monte Argentario

Presentata il 2 dicembre 2025

Onorevoli Colleghe e Colleghi ! – L'Italia è un Paese profondamente legato al mare, con una tradizione marittima millenaria che ha influenzato la sua economia, la sua cultura e la sua identità. Con quasi ottomila chilometri di coste, il Paese ha sviluppato un'economia blu altamente diversificata, che comprende la cantieristica navale, il turismo nautico, la pesca, il commercio marittimo, la logistica portuale e la ricerca scientifica sugli ecosistemi marini. Il settore marittimo rappresenta una componente essenziale dell'economia italiana, contribuendo significativamente al prodotto interno lordo nazionale e offrendo migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti.

Negli ultimi anni, la crescita del comparto nautico e marittimo è stata accompagnata da importanti sviluppi tecnologici, nuove esigenze di sostenibilità ambientale e una crescente domanda di formazione specializzata. In questo contesto, emerge la necessità di creare un polo di eccellenza nazionale, in grado di raccogliere, studiare e divulgare la conoscenza sulla nautica e sul mare, favorendo la formazione, la ricerca e l'innovazione in un settore strategico per l'Italia.

Il comune di Monte Argentario, situato lungo la costa tirrenica della regione Toscana, rappresenta il luogo ideale per ospitare un centro studi e documentazione sulla nautica e sul mare. La posizione geografica privilegiata, la presenza di una forte tradizione marinara e la vicinanza a istituti di formazione specializzati, come l'istituto nautico Del Rosso-Da Verrazzano di Monte Argentario, rendono questa località un punto di riferimento per lo sviluppo di un centro dedicato alla conoscenza e all'innovazione nel settore marittimo.

La presente proposta di legge dispone pertanto l'istituzione del Centro nazionale di studi e documentazione sulla nautica e sul mare, di seguito denominato « Centro », con sede nel comune di Monte Argentario nella provincia di Grosseto, a cui è asse-

gnato un ruolo fondamentale nella promozione della ricerca, della formazione e della divulgazione nel settore marittimo, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico, tecnologico e scientifico legato alla nautica.

Nello specifico, l'obiettivo del Centro è quello di preservare e valorizzare il patrimonio storico e documentale legato alla marineria italiana, mediante la raccolta, la digitalizzazione e la conservazione di documenti, studi e testimonianze.

Lo stesso inoltre è destinato a stimolare la collaborazione tra gli istituti di ricerca, le università, le imprese e le istituzioni, favorendo la creazione di reti nazionali e internazionali per lo studio e l'innovazione nel settore marittimo, anche in riferimento ai contesti insulari e tenuto conto delle specificità delle isole minori; a sostenere la crescita di *start-up* e imprese del settore nautico e marittimo, offrendo servizi di incubazione, *mentoring* e assistenza nelle procedure per l'accesso a finanziamenti pubblici e privati; a favorire l'integrazione tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro, mediante la creazione di percorsi formativi, tirocini e *stage* per gli studenti degli istituti nautici e delle università a indirizzo marittimo.

Tra le attività del Centro previste dalla presente proposta di legge rientrano la promozione della cultura della sostenibilità e della protezione degli ecosistemi marini, attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca e sensibilizzazione sull'economia circolare, sul riciclo dei materiali di navigazione e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività marittime, nonché la divulgazione della cultura del mare, mediante l'organizzazione di eventi, convegni, mostre e *festival* tematici che coinvolgano i cittadini, i turisti e gli operatori del settore.

Per quanto concerne il finanziamento del Centro, la presente proposta di legge prevede un investimento iniziale di 10 milioni di euro per la realizzazione della sede e l'acquisto di attrezzature. È previsto inoltre un finanziamento annuale di 900.000 euro, di cui 300.000 euro per il personale e la direzione del Centro, 150.000 euro per la manutenzione della struttura e le spese operative e 450.000 euro per progetti di ricerca, eventi culturali e attività di divulgazione.

Si prevede inoltre la possibilità per il Centro di accedere a fondi europei e privati per il finanziamento di iniziative specifiche.

L'istituzione del Centro avrà un impatto positivo su più livelli: economico, sociale e culturale.

A livello economico, contribuirà allo sviluppo del settore nautico e marittimo, creando opportunità di lavoro, incentivando la nascita di nuove imprese e attraendo investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione.

A livello sociale, offrirà opportunità di formazione e aggiornamento professionale, favorendo l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e migliorando la qualità della preparazione degli operatori del settore.

A livello culturale, infine, costituirà un punto di riferimento nazionale per la diffusione della cultura del mare, sensibilizzando la cittadinanza sull'importanza della tutela degli ecosistemi marini e delle tradizioni nautiche italiane.

In conclusione, tenuto conto che l'Italia ha un legame indissolubile con il mare che rappresenta una risorsa preziosa per la sua economia, la sua storia e la sua identità, l'istituzione del Centro risponde alla necessità di preservare e valorizzare il patrimonio marittimo del Paese, promuovendo l'innovazione, la formazione e la sostenibilità nel settore nautico.

La presente proposta di legge rappresenta pertanto un'opportunità concreta per investire nel futuro della nautica italiana, creando un polo di eccellenza capace di attrarre talenti, sviluppare nuove tecnologie e consolidare il ruolo guida dell'Italia nel panorama marittimo internazionale.

Il comune di Monte Argentario, con la sua storia e la sua vocazione marittima, si candida a diventare un punto di riferimento nazionale per la conoscenza e l'innovazione nel settore del mare, contribuendo a un modello di sviluppo economico sostenibile e integrato con il territorio.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Istituzione del Centro nazionale di studi e documentazione sulla nautica e sul mare)

1. È istituito il Centro nazionale di studi e documentazione sulla nautica e sul mare, di seguito denominato « Centro », con sede nel comune di Monte Argentario.

2. Il Centro è un ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria.

3. Il Centro è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca.

Art. 2.

(Attività del Centro)

1. Il Centro svolge le seguenti attività:

a) promozione della ricerca, della formazione e della divulgazione nel settore della nautica e del mare;

b) raccolta, conservazione e digitalizzazione di documenti storici e studi scientifici sulla marineria italiana;

c) promozione della collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, scuole nautiche e imprese del settore della nautica e del mare, al fine di migliorare la formazione professionale e l'innovazione nel comparto marittimo, tenendo conto delle diverse realtà territoriali nonché delle specificità dei contesti insulari e delle isole minori.

d) documentazione e ricerca nel campo della nautica, della pesca, del turismo marittimo e della gestione sostenibile delle risorse marine;

e) formazione professionale e corsi di aggiornamento per gli studenti e gli operatori del settore della nautica e del mare, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione della nautica;

f) sostegno a *start-up* e imprese innovative nel settore della nautica e del mare, mediante incubatori, acceleratori e servizi di consulenza specializzati;

g) organizzazione di convegni, mostre ed eventi divulgativi per la promozione della cultura marittima e della sostenibilità ambientale;

h) sviluppo della *green economy*, dell'economia circolare e della bioeconomia del mare.

Art. 3.

(Organi del Centro)

1. Il consiglio direttivo è l'organo di gestione del Centro ed è composto da:

a) un rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca;

b) un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

c) un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

d) un rappresentante del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

e) un rappresentante della regione Toscana;

f) un rappresentante della provincia di Grosseto;

g) un rappresentante del comune di Monte Argentario;

h) un rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno;

i) un rappresentante della Fondazione Polo Universitario Grossetano Ente del Terzo Settore;

l) un rappresentante dell'istituto di istruzione superiore Del Rosso-Da Verrazzano del comune di Monte Argentario.

2. Il presidente del Centro è nominato dal consiglio direttivo, su proposta del comune di Monte Argentario.

3. Il direttore del Centro è nominato dal consiglio direttivo, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca.

4. Il Centro si avvale di un comitato scientifico, nominato dal consiglio direttivo, composto da esperti e professionisti del settore della nautica e del mare e da professori universitari.

5. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nominati dal consiglio direttivo di cui al comma 1 rispettivamente su proposta della regione Toscana, della provincia di Grosseto e del comune di Monte Argentario.

Art. 4.

(Collaborazioni)

1. Il Centro promuove accordi e convenzioni con le università, i centri di ricerca, i distretti, i parchi tecnologici e le imprese del settore della nautica e del mare.

2. Il Centro collabora con gli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo trasporti e logistica per la creazione di percorsi formativi specialistici.

3. Il Centro partecipa a progetti di ricerca finanziati da fondi nazionali e dell'Unione europea.

Art. 5.

(Sostegno alle start-up *e alle imprese)*

1. Il Centro mette a disposizione spazi per l'incubazione di *start-up* nel settore della nautica e dell'innovazione marittima.

2. Il Centro supporta l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati per lo sviluppo di progetti innovativi.

3. Il Centro organizza seminari, corsi di formazione e attività di supporto e guida per giovani imprenditori nel settore della nautica e dell'innovazione marittima.

Art. 6.

(Finanziamento del Centro)

1. Per la realizzazione della sede del Centro è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2026.

2. Per la gestione del Centro è autorizzata la spesa di 900.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026, da destinare alle seguenti finalità:

a) 300.000 euro per le spese relative al personale, compreso il compenso del direttore;

b) 150.000 euro per le spese relative alla manutenzione e alla gestione del Centro;

c) 450.000 euro per il finanziamento di progetti di ricerca, eventi e attività divulgative.

3. Il Centro può accedere a finanziamenti nazionali ed europei, anche privati, per lo svolgimento di attività specifiche.

Art. 7.

(Bilancio annuale)

1. Il bilancio annuale è adottato dal consiglio direttivo di cui all'articolo 3, comma 1, ed è trasmesso per l'approvazione al Ministro dell'università e della ricerca, che entro sessanta giorni dal ricevimento, sentito il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, può formulare rilievi e chiedere al consiglio direttivo una nuova deliberazione.

Art. 8.

(Monitoraggio e valutazione)

1. Il Ministero dell'università e della ricerca effettua un monitoraggio periodico sulle attività del Centro.

2. Presso il medesimo Ministero è istituito un comitato composto da esperti del settore nautico e marittimo per la valutazione dell'impatto economico e sociale dell'attività del Centro.

Art. 9.

(Collaborazione con l'Istituto di istruzione superiore Del Rosso-Da Verrazzano del comune di Monte Argentario)

1. Il Centro coopera con l'Istituto di istruzione superiore Del Rosso-Da Verraz-

zano del comune di Monte Argentario. A tale fine, il Centro organizza programmi di formazione e tirocini destinati agli studenti, finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro, e collabora con l'Istituto medesimo per la realizzazione di laboratori pratici, simulazioni di navigazione e attività formative.

Art. 10.

(Integrazione con il territorio)

1. Il Centro promuove attività culturali, turistiche ed educative legate alla storia del mare e della navigazione. A tale fine, sono organizzati eventi aperti alla cittadinanza finalizzati alla valorizzazione della tradizione marinara locale ed è favorita la sinergia con le imprese turistiche e portuali del territorio per lo sviluppo di percorsi esperienziali sul mare.

Art. 11.

(Sviluppo sostenibile e tutela del mare)

1. Il Centro promuove la diffusione delle pratiche sostenibili nel settore nautico e marittimo e collabora con gli enti preposti alla tutela ambientale per la salvaguardia degli ecosistemi marini.

2. Il Centro sviluppa progetti di economia circolare per il riciclo e il riutilizzo dei materiali di navigazione.

Art. 12.

(Campagne di sensibilizzazione)

1. Il Centro promuove campagne di sensibilizzazione sulla cultura del mare e della navigazione, anche mediante la creazione di una piattaforma digitale per la diffusione di contenuti multimediali e di documentazione storica, e organizza conferenze, mostre e *festival* sul tema del mare e della navigazione finalizzati al coinvolgimento della cittadinanza.

Art. 13.

(Disposizioni finali)

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è costituito il consiglio direttivo del Centro.

2. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono avviati i lavori per la realizzazione della sede ed è predisposto un primo programma di attività del Centro.